

# Le prossime manifestazioni bergamasche

## DOMANI

### Per cento anni di sport due ore di filmati Rai-Tv

La proiezione nella sala delle conferenze del «Donizetti» - Con largo seguito di pubblico la manifestazione del Comune-Associazione Commercianti e Coni

Le più grandi imprese degli sportivi bergamaschi, da Ubbiali ad Agostini, a Baraldi, Guerin, Gimondi, Capitano, fino a Radici, alla Magoni e alle vittorie dell'Atalanta, saranno rivissute domani sera, sabato 27 aprile, in un filmato di circa due ore che la Rai-Tv ha messo a disposizione degli organizzatori della mostra «Cent'anni di sport a Bergamo».



Alla mostra «Cent'anni di sport a Bergamo» hanno subito suscitato interesse e curiosità tra i visitatori, le proiezioni di videocassette sulle varie attività sportive. Fino a domenica 5 maggio, tutti i pomeriggi, dalle 17, verranno inoltre proiettate su schermo, videocassette che raccontano la storia del ciclismo. (Foto BEDOLIS)

Per gli appassionati di sport, ma anche per coloro che intendono gli avvenimenti sportivi anche come fenomeno culturale e storico, questa è senza dubbio una «rivisitazione» da non perdere anche perché potrebbe essere irripetibile. La proiezione del filmato avrà luogo alle 16 nella Sala Conferenze del Teatro Donizetti e mostrerà, oltre alle gare più spettacolari e significative che hanno avuto come protagonisti atleti e campioni bergamaschi, anche grandi manifestazioni sportive come il meeting di atletica Città dei Mille, il Trofeo Baracchi, la Settimana Ciclistica Bergamasca, gare di monotonatura e di vela sul Sebino e a Sarnica, la Valli Bergamasche di motorregolarità e diversi incontri di calcio con protagonista l'Atalanta.

Il documentario è in pratica costituito da una serie di montaggi che la Rai-Tv ha eseguito per consentire una panoramica

raccontano un po' tutti gli sport, mentre dalle 17 alle 19 verranno proposti argomenti specifici.

In questi giorni sono in programma videocassette (sono complessivamente 12) messe a disposizione dalla Federazione Ciclistica Italiana, sulla Storia del ciclismo con una sintesi delle gare più importanti disputate dal 1946 al 1962. Nel frattempo, continua con successo la visita agli stand della mostra allestita in S. Agostino dagli assessorati comunali Sport e Cultura, dal Coni e dall'Associazione Commercianti con il concorso dell'Ente Fiera Promobergo.

Durante la settimana si intensificano le visite di gruppi di giovani e scolaresche: per queste ultime, l'organizzazione ha disposto l'ingresso pressoché gratuito. L'afflusso del pubblico è invece numericamente maggiore soprattutto il sabato, la domenica e nei giorni festivi. Fino al 19 maggio, S. Agostino è d'altronde una tappa obbligata dal momento che la mostra «Cent'anni di sport a Bergamo» non è un avvenimento riservato soltanto agli sportivi, ma ai giovani in primo luogo, e poi anche alle persone della mezza età in su che, attraverso reperi e immagini d'epoca, hanno piacere di rivivere gli avvenimenti sportivi, i ricordi della loro giovinezza.

## DOMENICA

### I Coltivatori diretti valutano i guai del settore

L'assemblea al Centro S. Bartolomeo - L'andamento dell'agricoltura bergamasca e i problemi di fondo da risolvere

Domenica scorsa il convegno sull'agricoltura di montagna; domenica prossima, 28 aprile (alle ore 9,30 presso il Centro Culturale S. Bartolomeo), l'assemblea ordinaria della Federazione provinciale. Due manifestazioni nell'arco di una settimana evidenziano la vitalità della Coldiretti bergamasca anche come reazione al momento non proprio favorevole per il settore agricolo, afflitto da una serie di difficoltà che, se spesso hanno origini lontane (anzitutto quella dello stato di trascuratezza, di abbandono, di indifferenza, di sottovalutazione in cui è stato lasciato per troppo tempo), dipendono però anche dalla situazione economica nazionale, dall'errata impostazione programmatica che si era voluta dare all'agricoltura italiana (sollecitando gli allevatori a produrre latte con la conseguenza che adesso si trovano a dover eliminare capi bovini), dalle posizioni troppo rincaranti assunte fino a qualche anno fa dai nostri rappresentanti nazionali in sede Cee e che costringono ora quelli attuali ad un non facile tentativo di recupero.

Ma il grosso impegno organizzativo affrontato dalla Coldiretti bergamasca in questa seconda metà di aprile pone in risalto anche la sua potenzialità e la sua forza. Dice il presidente Franco Mapelli: «La nostra Federazione associa il 91,17 per cento dei capifamiglia che svolgono la professione di coltivatore: sui 7.023 che operano nella provincia di Bergamo, 6.403 aderiscono alla Coldiretti, se aggiungiamo i 2.875 coadiuvanti, i 2.375 pensionati, i mezzadri, i giovani coltivatori, le giovani famiglie agricole e rurali, otteniamo un totale di circa 12 mila aderenti. Ma la nostra forza è anche nell'organico del personale della Federazione, costituito da 35 persone, tutte adeguatamente preparate: a fianco di noi ci sono servizi di assistenza di livello notevole. Oltre che della sede provinciale, disponiamo poi di 7 uffici localizzati nelle diverse zone e di 60 recapiti mensili ai quali i nostri associati possono fare capo per qualsiasi necessità senza dover compiere spostamenti notevoli».

che le quali hanno interessato in epoche diverse tutte le zone della provincia. L'inizio del 1985 non è stato certo da meno nel procurare danni al nostro settore con le nevicate eccezionali e le fortissime persistenti gelate. Non è poi che l'andamento del mercato dei nostri prodotti sia stato diverso: decisamente negativo anch'esso, poiché mentre i prezzi dei prodotti agricoli sono lievitati mediamente del 5-6%, i costi sono cresciuti del 10-11%. Quali le conseguenze? Gli investimenti produttivi hanno subito una battuta d'arresto preoccupante, con ripercussioni che si avvertiranno anche per il futuro. Significativi al riguardo i dati concernenti il credito agrario: aumenta quello destinato a fronteggiare le spese di esercizio, diminuisce quello per i miglioramenti aziendali».

Poi ci sono le preoccupazioni sollevate dalla minaccia di applicazione delle quote per il latte imposte dalla Cee e dalla mancanza di un sicuro quadro programmatico in attesa della emanazione del nuovo Piano agricolo nazionale, le incertezze derivanti dalla disarmonia fra le direttive Cee e quelle nazionali e regionali nonché la difficoltà che a livello comunitario si sta incontrando per la fissazione dei prezzi agricoli 1985-86.

Domanda per Mapelli: ma se va tutto male, perché continuare? «Anzitutto perché dobbiamo fare il nostro mestiere e perché smettere di farlo determinerebbe una catastrofe economica che coinvolgerebbe l'intera nazione. Poi perché nella gente di campagna la speranza nel futuro è sempre enorme, forse suggerita dal fatto che siamo sempre a contatto con la natura, la quale nonostante tutto va avanti. In gennaio, con le nevicate e le gelate, er quasi impossibile immaginare che i campi sarebbero nuovamente diventati verdi, che le coltivazioni e le piante avrebbero nuovamente germogliato. Adesso, dopo soltanto poco più di due mesi, la forza della natura ha ripreso il sopravvento e nei campi tutto ha ricominciato a crescere».

Ma la nostra forza e la nostra speranza vengono probabilmente anche dalla condizione in cui la gente dei campi si è sempre trovata a operare: una condizione difficile, spesso quasi insopportabile e inaffrontabile. Ce l'abbiamo sempre fatta, anche se talvolta è stata durissima. Siamo certi di potercela fare anche in questa occasione, tanto più che finalmente non ci sentiamo più soli.

Negli ultimi tempi siamo cresciuti nella considerazione della gente e degli organismi pubblici, per cui esiste il convincimento che non ci mancherà un valido supporto esterno per superare il momento difficile».

A.G. Bonzano

### A Seriate una mostra itinerante delle opere del Comune

La Democrazia Cristiana di Seriate ha organizzato, nelle domeniche 28 aprile e 5 maggio, una mostra itinerante delle opere compiute ed in corso di ultimazione operate dall'Amministrazione comunale durante il mandato '80/'85. Si tratta di un certissimo lavoro di ricerca, di composizione e di spiegazioni che gli organizzatori hanno composto su ampi pannelli in una esposizione chiara, ordinata e policroma, di facile lettura ed immediata comprensione. L'occasione consentirà ai cittadini di Seriate di discutere i pro e i contro delle decisioni passate e di quelle programmate, presenti gli stessi candidati proposti dalla Dc per il prossimo Consiglio comunale.

È un affascinante ritorno in piazza, su quella piazza dove, tempi addietro, la popolazione sapeva di trovare i suoi amministratori senza fare noise; acclamare in freddi uffici. La mostra tratterà tutti i settori: urbanistica, sport, tempo libero, istruzione e cultura, servizi sociali. Particolari cenni per il nuovo Municipio, i cascinali di via Paderno, la Biblioteca, la piscina e il progetto del Parco naturale sul fiume Serio. L'esposizione sarà in Piazza Giovanni XXIII, dalle 8,30 alle 13. (Emanuele Casali)

## MANIFESTAZIONI DA STASERA A DOMENICA

### Un monumento alla Pace a Cerro

L'iniziativa in coincidenza con il 50.º di fondazione del Gruppo degli Alpini di Bottanuco - Il programma

Il ministro della Difesa on. Giovanni Spadolini interverrà domenica 28 aprile alla cerimonia inaugurale del monumento alla Pace di Bottanuco, che intende ricordare il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre. La presenza di Spadolini è stata confermata direttamente da Roma; ne ha preso atto il capogruppo della locale sezione degli alpini Pietro Luochini, lo stesso che aveva allacciato contatti con la segreteria del ministro.

Il monumento consiste in una gigantesca mostrina a cui è applicata una targa.

Il gruppo degli alpini festeggia, seppure con due anni di ritardo (considerato che è stato fondato nel 1933), il 50.º di proficua attività e presenza nell'ambito delle associazioni combattentistiche. Il programma relativo al duplice avvenimento prevede tre giorni di adeguate iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica.

Venerdì 26 aprile ritrovo alle 19 tutti i soci presso la sede degli alpini per l'ufficiale apertura della festa che sarà caratterizzata dall'esibizione del coro «La Vetta» che vanta nel proprio repertorio canti popolari e della montagna. Appuntamento alle 20,30 nel cinema-teatro dell'oratorio.

Sabato 27 aprile. Ritrovo degli alpini alle 16 quindici apertura della mostra di disegno (tematica di base la Pace) di cui si sono resi brillanti interpreti gli alunni delle scuole elementari e dei studenti delle medie. Alle 17.55 Messa celebrata nella chiesa di Cerro; alle 20,30, concerto della fanfara di Prezate all'oratorio di Cerro.

Domenica 28 aprile. Ritrovo presso il comando di tappa in via Roma. Sarà seguito alle 10 la sfilata del corteo per le vie del paese (interverranno gli esponenti delle varie associazioni combattentistiche di Bottanuco e della zona) quindi alle 11 il cappellano militare della Divisione Julia don Giuseppe Rota celebrerà la S. Messa.

Il monumento alla Pace, ideato da Leandro Giustinini e progettato da Giovanni Ferrari, è venuto a collocarsi nella frazione Cerro, davanti alle scuole elementari; l'esecuzione pratica dell'opera va attribuita, con meriti evidenti, al gruppo degli alpini ed all'Amministrazione comunale che si è prestata per la creazione di aiuole che rendono il luogo davvero completo.



Il monumento alla Pace, nel ricordo dei Caduti, che verrà inaugurato domenica a Bottanuco.

### Il centro sportivo di Brignano pronto con le gare

Verrà inaugurato domenica pomeriggio il nuovo centro sportivo comunale di Brignano. Il complesso è sorto su un'area di 4100 metri quadrati ed è dotato di un campo di calcio con tribuna e spogliatoi, due campi da tennis e una pista di atletica. L'inaugurazione del centro sportivo coinciderà significativamente con la

posa della prima pietra per la costruzione di una palestra di 45x36 metri che sarà dotata di tutti i servizi, tribune per 300 persone, spogliatoi e locali da adibire a sedi di società sportive. Il costo dell'opera sarà di 670 milioni (mutuo della Cassa Depositi e Prestiti ottenuto grazie anche all'interessamento del ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi).

Il programma delle manifestazioni per l'inaugurazione del centro sportivo è nutrito. Già giovedì 25 aprile ci sono stati incontri amichevoli di calcio (U.S. Brignanesi-U.S. Trevigliese), giochi della gioventù (organizzati dai professori delle scuole medie), incontro di pallavolo Brignano-Antegnate; incontro di pallacanestro Visconti Basket-Osio Treviglio; gara ciclistica.

Domenica 28, alle 14,30, incontro amichevole di esordienti Brignanesi-Atalanta Calcio; alle 15,30 Brignanesi-Zanica; alle 17 solenne parata delle società sportive con accompagnamento del corpo musicale Santa Cecilia; alle 17,30 l'inaugurazione e benedizione del centro sportivo e posa della prima pietra della palestra; alle 18 finali giochi della gioventù e gara ciclistica; infine si effettueranno le premiazioni.

Molte saranno le autorità presenti, tra le quali il ministro Pandolfi, il senatore Castelli, l'on. Citaristi, l'on. Ravasio, il consigliere regionale Gasmini, il parlamentare europeo Giavazzi, l'assessore provinciale e presidente Coldiretti Mapelli, l'assessore provinciale ai Servizi Sociali dott.ssa Servidati.

### Al castello di S. Vigilio per scrutare pianeti e galassie

Il Circolo astrofili bergamaschi ha organizzato una serie di serate osservative allo scopo di stimolare l'interesse per le scienze astronomiche. La prima di queste serate si terrà sabato 27 aprile presso il castello di San Vigilio, con inizio alle ore 21,30. Se il tempo non lo permetterà la serata sarà spostata al sabato successivo. I membri del Circolo metteranno a disposizione i propri telescopi e li orienteranno verso gli oggetti più affascinanti del cosmo: pianeti, stelle doppie, ammassi e galassie. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

### Archeologia industriale al Museo della Valle

Procede molto intensa l'attuale attività programmata dal Museo della Valle di Zogno. Sabato 27 aprile, alle ore 17, il prof. Massimo Negri delegato per l'Italia del Comitato internazionale per la conservazione dell'eredità industriale, converserà sul tema: «L'archeologia industriale e la conservazione della memoria collettiva».

Zogno ha un notevole passato in proposito, e qui si può parlare molto appropriatamente di «archeologia industriale». Già verso il Cinquecento funzionarono in loco folli, mulini, «rasghe» e maglio (il primo settore della piana di Zogno, precisamente dove sorge oggi la Manifattura di Valle Brembana che fu insediata nei primi anni del corrente secolo, conserva ancora oggi il toponimo popolare di «pia del mai», piano del maglio) che traevano la forza motrice per le loro macchine dalla roggia Traini che ancor oggi muove le pale dell'ultimo mulino funzionante ad acqua della nostra regione.

Potevano essere considerate quelle officine squisitamente artigianali, ma quelli erano appunto i tempi dell'artigianato che preparò l'avvento dell'industria. A Zogno però già in quel tempo si ebbe una industria, una cartiera che fu dei conti Brembati, in seguito rilevata dalla famiglia Lucca. E qui si può veramente parlare di archeologia industriale perché purtroppo la cartiera ha cessato l'attività in tempi recenti. Resta l'edificio che potrebbe diventare istituzione museale.

### «Cuore Batticuore» Da Trieste incontro a Mozzo

A distanza di un anno da quando il Circolo «Cuore, Batticuore» si recò a Trieste, il Circolo «Sweet Heart» della città friulana si appresta adesso a rendere la visita.

Sabato 27 aprile, alle 16, i soci del «Sweet Heart» — il 1.º circolo di cardiopatici formatosi in Italia e attivo da circa 8 anni — saranno ospiti al Centro di riabilitazione degli Ospedali Riuniti, a Mozzo, dei soci di «Cuore, Batticuore». Per l'occasione sarà dato un rinfresco e l'incontro verrà degnamente festeggiato. Nella mattinata e nel pomeriggio i soci di «Sweet Heart» saranno invece accompagnati in visita alla città.

L'amicizia che si è stretta da diverso tempo tra i due circoli, è certamente significativa. Quello di Trieste, fa capo all'Ospedale di quella città, è un sodalizio molto attivo ed è stato perfino ospite in una trasmissione di «Check Up», il Circolo «Cuore, Batticuore» fa pure capo ad una struttura pubblica, come quella allestita a Mozzo e dipendente degli Ospedali Riuniti, che è certamente la più funzionale sul territorio.

Ma, come si sa, tutte le strutture pubbliche che hanno la possibilità di funzionare bene a tutto vantaggio dei cittadini che già pagano adegua-

mente per l'assistenza sanitaria, trovano spesso soverchie difficoltà. Le attrezzature donano ad essere fornite, il personale è largamente insufficiente. C'è chi dice che sia questione di scelte politiche, spesso finalizzate a «dare una mano» alle strutture private che, se non funzionano quelle pubbliche, sono costrette a lavorare molto, indebitando oltremodo le disponibilità finanziarie della Sanità.

E Mozzo non fa eccezione a questa regola anche se il personale medico e paramedico che lavora con grande competenza, serietà ed impegno al Centro di riabilitazione, ha avuto assicurazione che le cose cambieranno presto, naturalmente in meglio.

Se ne parla, in particolare, sul 1.º numero del 1985 di «Bergamo Cuore», il periodico edito, appunto, dal Circolo «Cuore, Batticuore», nel quale si rifà un po' la storia del Centro di riabilitazione di Mozzo, si mette in evidenza il lavoro svolto sotto la direzione del dott. Ceravolo e si manifestano anche preoccupazioni e amarezza per il fatto che gran parte della struttura è inutilizzata.

### L'esecuzione musicale del Coro Immacolata

Sabato 27 aprile alle ore 18 nella chiesa di S. Alessandro in Colonna, il nostro vescovo mons. Giulio Oggioni celebra la solenne S. Messa per la visita pastorale.

Durante la celebrazione eucaristica il Coro dell'Immacolata, in dialogo con l'assemblea, eseguirà i canti liturgici e tra questi la «Messa facile» di mons. Egidio Corbetta per coro a quattro voci e assemblea, un nuovo motetto di acclamazione al vescovo dello stesso autore e «Sacros et Pontifex» di G. Gambarini. Il Coro dell'Immacolata sarà diretto dal m.o mons. Egido Corbetta, l'assemblea da Angelo Cattaneo; all'organo recale il m.o Luigi Rossi, all'organo grande il m.o Renato Belloni.

### A Ponte Selva iniziative giovanili

Facendo eco a tante altre iniziative, i componenti del «Centro» di Ponte Selva hanno organizzato per domenica 28 aprile la Festa della Mamma. Sarà preceduta da una gara di «maratona» che si disputerà all'edificio (addirittura da una delle pareti perimetrali sporgono le «ripresche», cioè gli aggranci dei travi per la futura costruzione) ed è già stato approvato un progetto (spesa prevista circa ottocento milioni di lire). Dopodiché il Centro scolastico di Costa Serina sarà

## L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO

### A Lovere per la formazione professionale dei disabili

Il nuovo centro di formazione professionale per disabili, sorto nei mesi scorsi a Lovere in via Bergamo con i contributi dei lavoratori della Terni e della Dalmine, della Comunità montana e della Regione, sarà inaugurato nella mattinata di sabato alla presenza di autorità, cittadini, genitori e docenti. La bella opera, praticamente ultimata in tutte le sue strutture, è stata realizzata sotto il coordinamento della Comunità montana: il presidente, prof. Michele Bettoli, ed il direttore del centro, Piero Cao, faranno gli onori di casa. La «casa» di via Bergamo è attualmente frequentata da 20 ragazzi dai 14 ai 24 anni. Sono stati attivati vari laboratori artigianali e prosegue instancabile tutta l'attività didattica. Alla cerimonia di inaugurazione è atteso l'assessore regionale all'Indu-



stria ed all'Artigianato, dott. Giovanni Ruffini.

Nella foto di G. BONOMELLI (Lovere), il nuovo centro per la formazione professionale dei disabili.

### Diapositive di Casarotto al «Rolfing»

Il Rolfing Club ha programmato per sabato sera (ore

20,30) un incontro con Renato Casarotto, il noto alpinista bergamasco. L'incontro aperto eccezionalmente anche ai non soci (con ingresso gratuito) darà la possibilità a Casarotto di presentare anche una interessante serie di diapositive scattate in occasione delle sue recenti imprese in Patagonia sul Fitz Roy e nel Nord America. Il Rolfing Club che ha sede in via Calepio 16, festeggerà l'oratore offrendo un rinfresco.